

[CALOLZIOCORTE]

Donne in difficoltà Tutto pronto per inaugurare la casa di Casale

CALOLZIOCORTE (c. doz.) È tutto pronto, in Casale, per l'apertura della nuova comunità dedicata alle mamme in difficoltà: l'inaugurazione del progetto "Noemi" è in programma per giovedì 5 maggio.

Si tratta di un intervento solidale realizzato con il contributo di "Enel cuore onlus", struttura benefica di Enel e di Fondazione Adecco e Umama Mente (fondazione di Allianz), che hanno deciso di finanziare il progetto "Casa dolce casa" (con ricaduta su otto diverse località italiane) per aiutare donne alle prese con situazioni difficili. È un piano nato dalla partnership tra le fondazioni per il sostegno di una problematica sociale di forte impatto non solo sulla persona ma anche sulle comunità e sulle istituzioni.

In località Casale, dunque, sono stati realizzati tre monolocali, in grado di ospitare complessivamente dieci persone. Il progetto - presentato dall'associazione "Anfora", che fa capo ai padri Somaschi di Vercurago - è stato realizzato grazie agli spazi messi a disposizione dalle suore Orsoline di Somasca, che nei pressi del santuario di Casale e fino alla vicina piazza Regazzoni, gestiscono da molti anni diverse strutture educative, dalla scuola materna alle medie.

In questi spazi è stato allestito anche un laboratorio sartoriale per permettere non soltanto a queste persone ma anche ad altre donne della zona (fino ad un massimo di dodici) di acquisire capacità professionali in grado di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e consentire loro di contare su un'entrata economica.

Altro vantaggio di questo progetto sarà proprio quello di poter contare, in questo stesso ambito, sulle strutture educative delle Orsoline, ampliando il servizio dalla semplice ospitalità alla formazione lavorativa fino alla crescita ed educazione dei figli.

«Il progetto Noemi - spiegano i responsabili - è pensato come un luogo di supporto delle capacità genitoriali e sostegno alla difficoltà, luogo di decantazione delle sofferenze legate alla storia personale e di progettazione per il futuro, attraverso la sperimentazione della capacità di organizzare e conciliare le diverse dimensioni di vita nel proprio ruolo di donna e madre».

Un ruolo importante, nella "rinascita" di queste donne, l'avrà il laboratorio interno alla struttura, «luogo in cui mettere in gioco le proprie abilità e competenze, osservate, stimolate e monitorate da figure educative e in vista di una situazione autonoma dal punto di vista abitativo e lavorativo».

All'inaugurazione interverranno, giovedì alle 10.30, la superiora generale delle Orsoline, madre Letizia Pedretti, l'assessore regionale Giulio Boscagli, l'assessore provinciale Antonio Conrater e i sindaci di Lecco e Calolzio, Virginio Brivio e Paolo Arrigoni.